

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia	L. 4.—
Più copie collettive	• 3.50
Una copia all'estero	• 5.—
Sostenitore	• 8.—

Esce la 2.^a e la 4.^a domenica di ogni mese

Direzione - Amministrazione
TRABUCHELLO (Bergamo)

Partenze da S. Giovanni Bianco per Bergamo: - 6.12 - 7.59 - 10.23 - 16.42.
Partenze da Bergamo per S. Gio. Bianco: - 7.45 - 9.50 - 14.20 - 18.40.
Partenze da Bergamo per Milano: - 5.25 - *7.31 - *8.12 - *12.15 - 16.20 - 17.35 (* non si effettua la domenica)

I nostri Morti

Il Cimitero Cristiano

Novembre è il mese dedicato al culto dei morti. Già nella sera del primo Novembre la Chiesa ci invita a commemorare i poveri trapassati raccogliendoci attorno, alle loro tombe.

Fin dal suo nascere essa dimostrò il massimo rispetto verso le spoglie mortali dei propri figli. I primi tempi della chiesa cattolica furono cimiteri.

I cristiani si radunavano in mezzo ai morti per pregare o celebrare i sacri misteri; e in seguito quando si ottenne la pace, quando fu permesso di fabbricare Templi cristiani, la chiesa fu sollecita di consacrare un luogo per la sepoltura dei propri figli e volle che questo luogo fosse attiguo al suo tempio.

In un piccolo spazio si trovano riunite le tre chiese, la chiesa del cielo, la chiesa della terra e la chiesa del purgatorio!

Il Cimitero vicino alla Chiesa

si vede tutt'oggi nei paesi più civili, come nel Belgio e nella Svizzera e in molte altre regioni. Non dimenticheremo mai il commovente spettacolo che a quando a quando si presentava al nostro sguardo nel traversare le regioni del nord della Francia, all'ingresso del villaggio, talvolta si elegante, sempre si decente, s'incontrava nella Chiesa e con questa è il cimitero che la attornia nella figura di ferro da cavallo il cui ingresso principale corrisponde alla porta maggiore della modestina.

Tutte le tombe sono distribuite in tante file perfettamente regolari disgiunte da un vialetto coperto di sabbia, a fine di rendere più accessibile a ciascuno la tomba che racchiude le spoglie di colui che in vita gli fu caro; né si vedono avelli per quanto modesti che non siano sormontati da un decoroso cippo mortuario.

Pensammo allora ai cimiteri troppo modesti delle nostre valli, talvolta confinati nei luoghi più remoti, quasi si volessero nascosti dalla vista del popolo. Anche in Italia, fino a pochi anni fa, molte città e villaggi avevano i loro cimiteri accanto alla Chiesa.

Fu la legge Villani promulgata nel 1888 che dispose: dovessero sorgere i cimiteri almeno a 200 metri fuori dell'abitato.

Questa legge che si disse dettata da norme igieniche, fu invece ispirata dall'odio alla religione, che nel culto dei morti fa sentire la sua verità e la sua forza confortatrice. mentre non fu mai alcuna legislazione che abbia osato disgiungere la religione dalla venerazione ai morti. Presso le tombe ove noi sentiamo come cantò il Pindemonte, l'infinita vanità del tutto, s'impono irresistibile il pensiero della vita futura.

I morti di guerra

Così la venerazione e la riconoscenza per questi morti non potevano andar disgiunte dalla religione con cerimonie di fede, con monumenti sacri, si volle perpetuare la loro memoria. Quei nomi gloriosi furono scolpiti nei marmi e nei bronzi all'ombra delle chiese e nel sacro recinto del cimitero. Le feste e monumenti ai caduti separati dalla religione che altro sarebbero stati se non una soddisfazione del nos-

tro egoismo? Ai morti quali frutti ne sarebbe venuto?

Vi furono è vero quelli che mossi da mire egoistiche con leggerezza sacrilega tentarono ostacolare il carattere religioso nelle dimostrazioni di omaggio e di pietà verso i caduti. Ma queste voci rimasero isolate, non servirono che a far conoscere l'insipienza degli autori, il prelo egoismo che si nascondeva sotto un parvenza di amore ai nostri morti di guerra.

I giorni che la tradizione cristia-

na consacra alle memorie dei defunti, ritornano ora più pieni di affetti intensi. Le nostre Chiese, i nostri cimiteri sono l'asilo come dei monumenti così degli spiriti dei nostri morti. Qui il legame crudemente spezzato dalla morte, rivive con un conforto che non si può avere altrove.

Chi dice di amare i propri morti e non prega e non vuol suffragarli coi mezzi che la fede insegna, è un crudele o un ipocrita.

FATTI E COMMENTI

Suonano le agonie.....

Non commovetevi, chè non ne è il caso. Sono le agonie di un vecchicchio decrepito, maligno e balordo che in vita sua non ha fatto che seminare disordini e rovine. Sono in due a.... suonarglielè. Uno è suo figlio: mostruoso figlio, ma naturale, e glielè suona col sorriso beffardo di un trionfatore ingeneroso; l'altro è un suo perseguitato, che ne sarebbe divenuto vittima se non avesse contrapposto alla insidiosa persecuzione una illuminata e tenace resistenza. Questi si rinnova a vita promettente oggi e suona di santa ragione le agonie al suo tiranno, riservandosi di suonarle quando Dio vorrà anche al di lui figlio.

Il moribondo, — l'avete indovinato? — è il Liberalismo; i.... suonatori sono: da una parte il Socialismo, e dall'altra il Cristianesimo Sociale; i rintocchi delle allegre agonie sono dati dalle elezioni provinciali ed amministrative che si vanno svolgendo in queste domeniche.

Che disastro! che trombatura! pei liberali.... Sono battuti su tutta la linea, tantochè non hanno più neanche il fegato di presentarsi alla lotta in molti mandamenti e in moltissimi Comuni. Leggete, leggete la cronaca delle elezioni e vedrete.

Ci sono ancora in verità alcune roccheforti, alcuni feudi, — anche di nostra — conoscenza — del liberalismo.

Non ce ne curiamo. Sono gli estremi rifugi di un

proscritto, condannato a morire. Suonano le agonie...

VII. Non rubare

Il nostro Governo si è finalmente accorto d'essere in mano di ladri e ha emesso un decreto che sottopone ad inchiesta tutte le pubbliche amministrazioni del periodo di guerra. In tutte vi si sono scovati dei ladri e truffe colossali vi si sono scoperte. Qualche cosa ne sappiamo anche noi, ma è poco. Ci sono nell'ombra altri misteri, che verranno alla luce ad edificazione del popolo, ad incoraggiamento dei ladri e malfattori di ogni risma, a gloria dell'Italia, che in questi ultimi mesi si è fatta chiamare all'estero la « Terra dei ladri ».

E' umiliante ma è così.

Guardate i giornali. Vi trovate furti d'ogni genere. Furti nelle città, nelle campagne, per le vie, in treno, negli alberghi, agli sportelli delle banche, in Chiesa, in teatro, dappertutto. Furti di valori, di gioielli, di danaro, di bestie, di valigie, di carri, di tutto quanto può capitare sotto le sgranzie dei malfattori, che vagabondano nel disgraziato nostro paese. Si è arrivati perfino all'assalto ed al saccheggio dei treni-mercil... ed in questa nuovissima forma di brigantaggio si adoperano ragazzi dai 12 ai 15 anni, agili come scoiattoli, i quali saltano sul treno in moto, spiombano i vagoni chiusi e ne gettano fuori le merci, che vengono poi rapinate dalla banda ladresca. Set-

timane fa uno di questi precoci delinquenti disgraziati, nello spiccare il salto sopra un treno in marcia, scivolò fra le ruote e ne restò sfracellato. — Aveva 11 anni!..

VII non rubare — insegnava quel divino libriccino, che venne bandito dalle scuole italiane. E quando esso era rispettato e tenuto anche ufficialmente nella considerazione che si merita, la Patria nostra non offriva il desolante spettacolo di una delinquenza che fa guardare all'avvenire con preoccupazione e con paura.

Ritorniamo alle Persecuzioni?!

Ci facciamo questa domanda senza tremare. Poveri noi se ci lasciassimo sopraffare dalla paura alle minacce di persecuzione! E necessario però guardare in faccia alla realtà con occhio vigile ed aperto. E la realtà è questa: nel decorso di questi ultimi mesi ci siamo trovati di fronte a fatti di sistematica persecuzione religiosa. I socialisti hanno gettato la maschera, sono scesi in campo aperto contro di noi e hanno sfogato tutto l'odio diabolico che si agita nel loro spirito.

E guardate un po' la vigliaccheria di questi furtanti da galera. Non affrontano le nostre assemblee numerose e forti, dove potrebbero trovare l'accoglienza che si meritano, ma sfogano il loro livore satanico sopra inermi e indifese vittime. A Melzo si accaniscono contro povere donne e

ragazzi raccolti dinnanzi a un'immagine di Maria e ne feriscono più di 20; a Fologno aggrediscono il Vescovo, a Borghello Vara fanno scoppiare una bomba sotto l'uscio della casa Parrocchiale, a Cinisello assaltano brigantesco 2 suore e una quindicina di ragazze, a Montefalco, a Capitale Modenese, a Borgo San Donnino, a Praduri, a Sasso, a Cinghia di Botti, a Sestri Ponente, irrompono selvaggiamente in tranquille e devote processioni accoltellano povere donne, vecchi inermi e poi scappano, a Badia S. Salvatore, a Gradella invadono la chiesa e feriscono brutalmente i devoti fedeli raccolti davanti all'altare del Signore.

Ma smettiamola di accennare a questi fattacci, che mettono l'animo in ribellione. Tant'è, ricordarli tutti è impossibile ed è soprattutto impossibile tradurre in parole la rabbia indavolata, che quei ribaldi hanno sfogato nelle loro gesta brigantesche.

L'on. Mascagni, deputato socialista, ha lanciato in pieno Parlamento il grido: «Invaderemo le vostre chiese, uccideremo i vostri preti...» e la teppaglia rossa ha raccolto quel grido come parola d'ordine e lo eseguisce. Fino a quando?!

L'indignazione suscitata da tante prepotenze, sale, sale, e badate o novelli tiranni che dessa potrebbe toccare dei limiti pericolosi. Noi guardiamo all'avvenire senza tremare.

«La Chiesa Cattolica non fiori mai tanto, come quando fu perseguitata. Una idea non si uccide coi bastoni e colle rivoltelle, non si soffoca col soffocare la voce di quelli che la professano, anzi con questi sistemi le si infonde vigore di vita, provocando la reazione del sentimento offeso da parte dei credenti e di tutti gli amici della libertà che sono, per fortuna, numerosi. Bastoni e rivoltelle non mortificano una fede. Possono soltanto uccidere qualche persona! un vecchio frate, una donna, un bambino... la fede resta e trionfa». Così o socialisti, parla un giornale tutto vostro, «Il Lavoro» di Genova.

Eisenberger e Papini

Sono due nomi che hanno fatto parlare molto di sé in questi giorni e ne parlo anch'io. Eisenberger è un deputato socialista tedesco, arrabbiatissimo anticlericale. Costui, nell'agosto u. s. pronunciava a Monaco di Baviera un discorso blasfemo e lo chiudeva lanciando il grido nefando: « *Abbasso la Croce!* »

Abbasso la Croce! - Non si era udita mai l'esecranda bestemmia ed al vomito satanico di Eisenberger ogni anima onesta è stata assalita da un brivido di errore e di spavento. È stato come un lampo rivelatore, che ha disvelato la voragine spaventosa in cui precipiterebbe la povera umanità nella dannata ipotesi che si potesse abbattere l'augusto segno della redenzione, ed un grido imponente di protesta si è levato da ogni angoio della terra contro l'empio bestemmiatore tedesco.

Giovanni Papini, un genio italiano dei più forti, brillanti e rinomati, che da mesi e mesi va maturando nel segreto della sua grande anima traviata il ritorno a G. Cristo ha voluto proprio in questi giorni enunciare la sua decisione definitiva.

Nella settimana scorsa, sul « *Tempo* » di Roma, scriveva queste precise parole: « *Dopo l'esperienza del caos, sono ritornato a Cristo, e spero di non separarmene più.* »

Eisenberger e Papini sono due nomi e sono pur due espressioni, due esponenti delle correnti che oggidì si delineano più marcatamente nella traviata società umana. Vi è una corrente che dopo di aver deviato dalla via retta della giustizia e del bene, va trascinandosi nei gorghi tenebrosi dell'errore e del disordine le masse, che sono state avvolte nelle spire fatali del materialismo e dell'ateismo. Sentono questi disgraziati di trovarsi sulla via della rovina, vedono il baratro in cui vanno precipitando ma impotenti a rimettersi sulla via giusta si accaniscono a bestemiare testardamente con Eisenberger contro Cristo e i suoi savii ordinamenti sociali.

Vi è un'altra corrente, la quale dopo i travimenti che hanno portato l'umanità allo stato desolante in cui ci troviamo ha avuto ed ha la sincerità di dire apertamente con G. Papini: « *Abbiamo sbagliato! Se*

vogliamo ritornare ad un miglior benessere individuale, famigliare e sociale, dobbiamo ritornare a Cristo. Egli, ed Egli solo ha tracciato la via giusta. E ritornano. Eisenberger è l'espressione della mentalità teutonica e cocciutamente barbara, Papini è l'espressione del genio latino, italiano, naturalmente cristiano. La corrente di cui oggi esso è l'esponente, trionferà.

D. B. ROTA

IL CREDO :: :: della Sofferenza

Dalla Conquista di Roma togliamo questo Credo della sofferenza scritto da un valoroso ufficiale mutilato e che ci sembra sia veramente bello.

« Credo che il dolore è uno dei più grandi benefici che Dio possa concedere ad un'anima.

« Credo che il dolore distacca, disillude, purifica, migliora; anzi conduce l'anima alla più alta perfezione. Credo che Dio è più vicino a quelli che soffrono per Lui.

« Credo che il dolore è ciò che unisce più intimamente un'anima a nostro Signore Cristo e a lui la rende più somigliante.

« Credo che da tutta l'eternità Dio ha pesato ha contato il numero e la gravità dei dolori, e vi ha preparato in proporzione la sua ricompensa.

« Credo che il mistero del dolore ha dei segreti e delle ineffabili consolazioni per l'anima umilmente sottomessa e le ispira un amore più sincero e più puro per Iddio.

« Credo che il dolore sopportato con amore e rassegnazione ha maggior merito di qualunque altra opera.

« Credo che il dolore segna all'anima il cammino più sicuro e più spedito al suo Dio.

« Credo che il dolore sarà beatificato eternamente nella Patria Celeste.

« Credo che il dolore è un segno d'amore come un'immolazione, la soddisfazione più efficace del peccato, e solo dono che l'anima possa in qualche modo fare al suo Dio ».

Leggete e diffondete

L'alta Valle Brembana

La moglie Franchini Rachele, il figlio Bartolomeo, il fratello Antonio, le sorelle ed i parenti tutti di

REVIDATI VITTORIO

ringraziano commossi i numerosi amici e conoscenti intervenuti ai funerali del loro caro estinto

Fondra 12 ottobre 1920

Perchè s'è formato il Partito Popolare Italiano

Ma vera proprio bisogno che questi cattolici (che del resto formano la grande maggioranza degli italiani) si unissero in un partito quasi a dispetto e a scherno dei socialisti e liberali?

Sì, v'era proprio bisogno e grande bisogno, sia perchè l'unione fa la forza, sia perchè vi era estremo bisogno, come v'è anche adesso, che qualcuno accorresse a spegnere, se spegnere si può, il grande incendio, che, socialisti e liberali con la loro opera deleteria, e non mai operata abbastanza, hanno appiccato a questa nostra povera Italia: covo di ladri, di assassini, di incoerenti, di prepotenti e di vandalismo. Vi riusciremo essi mai?

Come è difficile spegnere un incendio, se ha preso vaste proporzioni, se la direzione dei venti ne favorisca l'estensione: come è difficile guarire un ammalato di etisia quando la malattia è giunta all'ultimo stadio; così non è cosa facile ricostruire e risanare una nazione, già rovinata nei suoi organi vitali, e gravemente ammalata di una malattia diventata grave e cronica, che ne ha quasi completamente paralizzata l'attività e l'esistenza. Ho detto che è un'impresa difficilissima ed ardua; ma non è però impossibile e giova sperare che il P. P. I. vi riuscirà. Nei due primi suoi anni di vita, oltre ad essersi affermato magnificamente in tutta la nazione,

ne ha portato ovunque grandi ed esasperati vantaggi. Ma otterrà ancor più, se tutti i cattolici ed onesti italiani entreranno in esso, e, da buoni soldati, si terranno pronti alle buone battaglie di un prossimo domani.

Il clero nella formazione del P. P. I.

Il sacerdote zelando il vero bene della nazione e dei singoli individui in particolare, comprende troppo bene, (e come non potrebbe comprenderlo?) che il Popolare, per le ragioni sopradette, è l'unico partito, che meriti tutto il suo appoggio, anche se quelli che lo dirigono, a noi vicini o lontani, commettano qualche sbaglio (e chi è che non può sbagliare?) del che però non deve essere incolpato il partito, ottimo nella grande maggioranza dei suoi membri, nel suo programma e nel suo fine; ma i singoli individui, le eccezioni, non formano regola.

Ed ora a voi, ottimi amici nostri dell'Alta Valle Brembana, che appena conosciuto il nostro partito su tutta la sua bontà, entrate a farne parte, il nostro cordiale saluto ed il nostro fervido augurio che molti altri si uniscano a voi per il bene dei nostri paesi, della nostra provincia, di tutta la nostra nazione.

R. D. P.

L'esito delle Elezioni Amministrative

Fino ad oggi furono una trentina i consiglieri eletti per il nostro Consiglio Provinciale e tutti i candidati usciti vittoriosi sono della lista del Partito Popolare Italiano.

A Bergamo nelle elezioni Comunali riuscirono tutti i 32 candidati del P. P. I., i socialisti prendono gli otto posti della minoranza, e i liberali d'ogni tinta, che avevano unite le loro forze sotto la direzione dell'on. Belotti, furono messi fuori dalla porta al completo.

L'ingresso del Noviziato

:: DI MARIA ADELAIDE DI LUSSEMBURGO ::

Nel pomeriggio del 18 verso le 6, Maria Adelaide del Lussemburgo entrò nel Convento delle Carmelitane Scalze a Modena. Vi giunse a piedi, accompagnata dalla madre, dalla sorella e da Madame Bertrad di Parigi. Indossava un modesto abito blu.

Alto la soglia del monastero ricevette l'ex Granduchessa e le sue compagne Padre Cherubino priore dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi.

NOTIZIE MILITARI

Pensioni alle vedove con prole

Dal ministero del Tesoro è stato dato ordine alle delegazioni di pagare direttamente alle vedove di guerra, oltrechè gli aumenti di pensione di L. 100 annue per ciascun figlio minorenni, concessi col decreto 7 giugno scorso, numero 738, anche gli aumenti stabiliti dal decreto 27 ottobre 1918 e cioè annue lire 100 per il primo figlio, lire 75 per il secondo e 50 per ogni altro figlio minorenni.

Non occorre quindi, per questi aumenti una speciale liquidazione da parte del Sottosegretariato delle pensioni.

Congedo 1898-99

Il ministro della Guerra, nel confermare il congedamento del secondo quadrimestre del 1898 per 15 corrente mese, annunzia:

1. Il congedamento del terzo quadrimestre del 1898 avrà inizio col 26 corr. mese;

3. Non appena sarà ultimato il movimento inerente alla chiamata del 1901, si inizierà il congedamento del primo quadrimestre della classe 1899.

Le norme

per la chiamata alle armi
della classe 1901

Un comunicato ufficioso, diramato a mezzo dell'Agenzia Stefani dice:

« È stato emanato dal ministero della guerra l'ordine di chiamata alle armi per il giorno 8 novembre delle reclute arruolate dai consigli di leva durante la leva della classe 1901, sia che fossero nate in quell'anno o che, nati in anni precedenti, fossero state rimandate per qualsiasi motivo alla leva di detta classe. Lo

Apertasi la porta del Convento, sono apparse la madre superiora e 2 file di suore velate, con certi accesi in attesa della nuova sorella. Il momento è solenne e commovente. Maria Adelaide bacia la madre e la sorella e si inginocchia reggendo un mazzo di fiori bianchi.

Padre Cherubino pronuncia alcune parole di compiacimento, rilevando che l'ordine di Santa Teresa è destinato ad accogliere alte personalità. « Questa è la volta — dice — di una duchessa che dal trono passa al convento, rinunciando al fasto, alle pompe ed al potere. » Poi in francese rivolto a Maria Adelaide fa notare la bellezza del sacrificio, che le verrà largamente ricompensato con l'acquisto di un trono ben più felice di quello che ha lasciato. Maria Adelaide ascolta sorridendo. Quindi le suore intonano l'inno delle vergini. Dopo le prime strofe padre Cherubino addita alla novizia la porta per entrare, ed essa con passo fermo arriva fino alla soglia e si ferma. Finito l'inno avanzò lentamente e come si accorge che alle sue spalle sta chiudendosi l'uscio, si volge una ultima volta per sorridere, salutandolo col capo lievemente la madre.

ordine di chiamata non si estende alle reclute cui sia stato riconosciuto diritto alla riduzione di ferma, prevista dal decreto legge del 20 aprile 1920, per determinate condizioni di famiglia. Tali reclute saranno poi chiamate alle armi in seguito, con altra disposizione. Sono escluse dalla prestazione alle armi le reclute residenti all'estero, in attesa che siano concretate le speciali disposizioni legislative che dovranno regolare la loro condizione, in conseguenza della riduzione della forma di leva. Gli studenti di università potranno ottenere, alle consuete condizioni, il ritardo del servizio, e potranno ottenere il rinvio alla chiamata della classe 1902 le reclute riconosciute indispensabilmente necessarie al governo in aziende o stabilimenti propri e della propria famiglia, sempre quando risultino in modi ineccepibili che mancando l'opera loro, l'azienda o stabilimento non potrebbe più funzionare. È concesso poi il ricollocamento in congedo provvisorio alle reclute chiamate che per fatto di leva verrebbero a trovarsi alle armi contemporaneamente ad un fratello. Le reclute provviste di passaggio al secondo anno di liceo od al terzo d'istituto tecnico o di titoli di studio equipollenti o superiori, possono fare domanda di ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento, ed in attesa dell'inizio dei corsi, saranno lasciati in congedo. Le reclute che abbiano frequentato i corsi d'istruzione preliminari e che siano munite del relativo certificato rilasciato dal comando del corpo d'armata, hanno facoltà di designare l'arma ed il corpo in cui preferiscono prestare servizio e di tale preferenza sarà tenuto il maggiore conto possibile compatibile con i requisiti fisici.

CRONACA dell' ALTA VALLE

INTERESSI VALLIGIANI

Beneficenza

La Spettabile Famiglia Colleoni di S. Pellegrino ad onorare la memoria del suo compianto **Andreino** ha versato nelle mani dell'Agente della Banca Mutua Popolare di Bergamo Agenzia di Piazza Brembana, Gambirasio Giovanni, la cospicua somma di L. 500, per essere erogate in beneficenza, ad Istituzioni bisognose dell'Alta Valle Brembana, dove il compianto Estinto aveva numerose amicizie e relazioni di affari.

Il depositario di tale somma ha assegnato perciò:

L. 200 all'Asilo Infantile di Piazza Brembana

L. 100 id. id. di Lenna

L. 100 id. id. di S. Brigida

L. 100 id. id. di Branzi.

A nome degli Enti beneficiati tributiamo alla Spettabile Famiglia Colleoni i più doverosi ringraziamenti.

Il Signor Giuseppe Gogilo ad onorare la memoria del compianto amico **Andreino Colleoni** volle pure beneficiare questo bollettino, rimettendo alla nostra amministrazione la somma di lire 100.

Al benefattore la più viva riconoscenza.

Comunicato

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ci comunica:

La Mostra di Piazza Brembana indetta per il 29 corr.; che, la nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura aveva ritenuto di anticipare, nell'intento di riprendere senza ulteriore indugio la continuazione di quelle tradizionali iniziative e manifestazioni zootecniche intese a migliorare il nostro bestiame e che la guerra ha forzatamente interrotto per un periodo di tempo non breve, è rinviata, in seguito alle istanze di numerosi allevatori delle Valli, alla primavera ventura, in epoca da destinarsi, e che a suo tempo verrà resa nota agli allevatori interessati.

Averara

Spunto organario Serassiano.

Chi mai crederebbe potersi trovare nelle strette montane della quasi estrema località valligiana, quale è Averara, un'organo di quella portata? Eppure tale è, nè esagero punto Mariano da Pute, segnandone il ricco possesso con apposita nota nel suo Dizionario. Per verità, è a deplorarsi, che alcun raccocciatore vi abbia arbitrariamente soppressa l'immane indicazione dell'autore e dell'anno in cui vi fu allogato, ignorandosi così, a quale de' fratelli si debba attribuire.

Al quesito potrà rispondere l'archivio; ma, ad ogni modo, appartiene all'epoca d'oro dei costruttori famosi, ed è da andarne ben lieti, che niuna radicale operazione sia venuta a deturpare l'insigne strumento, bastevole a decorare un son-

tuoso tempio, un'ampia cattedrale, qualora non già un aumento di registri, ma una illuminata metamorfosi lo elevi, come ne è suscettibile, alla condizione di organo liturgico; e risulterà insigne per ricco fondo, per copioso ripieno, per accoppiato secondo organo, costituendosi non lieve onore della regione istessa.

Nè vi ha certo a dubitare abbia presto a divenire un memorabile fatto la rievocazione a nuova vita di uno strumento, che tanto onora la generosa pietà degli avi, cessando per la miserevolissima condizione cui trovasi ridotto, un troppo acerbo contrasto con la indiscussa fulgente dignità di quella parrocchiale; che ad una pulitezza veramente cittadina congiunge il possesso di pregiate opere d'arte, onde onorarono il natio loco un Guerinoni colla splendida pala, ed i Baschenis. Nè va taciuto il merito del coro coi suoi intagli ed intarsi, e del sedile parati.

All'ottimo Rettore, sdegnoso di semplici ripieghi, corrisponderà al certo l'animo della còmpita Averara, per la quale sarà tutt'uno venire edotta del fabbisogno, e pronunciarsi risoluta e generosa onde non smentire la legittima discendenza da quei loro padri, che alla famosa ditta organaria commisero

uno strumento di invero persino assai accedente misura.

Aliter

Piazza Brembana

La ricostituzione del Corpo Musicale.

Col ritorno di vecchi musicanti, che, purtroppo, avevano dovuto lasciarsi per parecchio tempo per ragioni di lavoro, si è organizzato il nostro Corpo Musicale Mandamentale di S. Martino il quale certamente sotto la direzione del distinto M. Feroldi di Bergamo, potrà presto dar prova di avere reintegrata e superata la tradizionale valentia. Ai nostri bravi bandisti che con tanta abnegazione si appassiano per tenerlo allo il nome della nostra antica banda, auguri di buoni successi i quali varranno anche a sfatare le ingiustificate insinuazioni che qualche pettegolo ha creduto di fare a carico del sodalizio che per la sua disciplina ha sempre saputo accaparrarsi le più vive simpatie di tutti.

Giacomo Carrara, Gerente respons.

TIPOGRAFIA G. CARRARA
VILLA D'ALMÈ

Banco di Roma

Società Anonima - Capitale L. 150.000.000

Sede Centrale ROMA

SUCCURSALE DI **BERGAMO**

Piazzale Porta Nuova - Telefoni n. 1.94 e 2.52

Depositi a risparmio - Conti correnti liberi, vincolati e garantiti - Cambio di valute estere ai migliori prezzi della giornata - Servizi e condizioni speciali per emigranti

N. 123 Filiali in Italia

N. 39 Filiali all'Estero

Libreria - Cartoleria - Legatoria

CARLO SCAIOLI

Bergamo

Via S. Alessandro, 48

Telefono 9.85

Grande Magazzino di Aste dorate - Fabbrica Cornici

Assortimento Fiori e Piante Artificiali -
Articoli religiosi e di cancelleria - Forniture per Comuni - Materiale Scolastico e per asili - Immagini mortuarie - Penne stilografiche delle primarie case. &

MAGAZZENO di COLORI - VERNICI - PENNELLI -
ARTICOLI PER BELLE ARTI

Prezzi mitissimi

G. Carrara

Banca PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

Società Anonima Cooperativa di Credito a capitale illimitato

SEDE IN BERGAMO Via Paleocapa N. 4

con succursale in Piazza Pontida, 2

ed agenzie ad Albino, Branzi, Brembate Sotto, Calolzio, Caprino Berg., Cassano d'Adda, Clusone, Fara d'Adda, Gaudino, Gorgonzola, Gorno, Lovere, Piazza Bremb., Romano Lomb., Selino Imagna, S. Gio. Bianco, Serina, Solto, Taleggio, Terno d'Isola, Treviglio, Urgnano, Vaprio d'Adda e Villa d'Almè.

L'Agenzia di **PIAZZA BREMBANA** (Tel. 29 Int.) è aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni feriali escluso il giovedì.

Nel giorno di sabato gli uffici restano chiusi dopo mezzogiorno.

La Sub-Agenzia di **BRANZI**, è aperta tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

Riceve depositi a risparmio e in conto corrente, con libretti al portatore e nominativi all'interesse (netto dall'imposta di ricchezza mobile) del 4. — pe. pei libretti di risparmio vincolati alla scadenza degli affitti - 3.50 pei libretti di piccolo risparmio con servizio delle cassette a domicilio - 3. — pei depositi liberi - 3.25 pei depositi vincolati al preavviso di 4 mesi - 3.50 pei depositi vincolati al preavviso di 6 mesi - 3.75 pei depositi vincolati al preavviso di 12 mesi — Sui libretti non vincolati il depositante ha facoltà di prelevare a vista L. 1000 dai libretti al portatore e L. 1500 dai libretti nominativi e indistintamente fino a L. 5000 con preavviso di tre giorni e qualunque somma con preavviso di cinque giorni. Speciali condizioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed alle altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della diocesi e provincia di Bergamo — Fa servizio di cambio di valute estere — Sconta effetti commerciali fino a sei mesi — Accorda prestiti cambiari fino a sei mesi, rinnovabili di quattro in quattro mesi — Riceve effetti all'incasso — Apre conti correnti cambiari, commerciali, ipotecari ed agricoli. — Fa sovvenzioni in conto corrente e a scadenza fissa su depositi di effetti pubblici — Riceve valori a custodia verso la annualità del 1/2 p. m. — Fa servizio di assegni anche per l'estero.

Emette assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia, esigibili in tutte le piazze bancabili del Regno

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito

Associata alla Federazione Istituti Cooperativi di Credito
Corrispondente della Banca d'Italia
Rappresentante il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia
Ricevitoria e Cassa Provinciale

Anno di fondazione 1869

Sede Centrale con Ufficio Cambio **BERGAMO**

Agenzie ad Albino, Almenno S. Salvatore, Averara, Branzi, Brembilla, Calolzio, Calusco, Caravaggio, Casazza, Chiuduno, Cisano, Clusone, Dezzo, Fontanella, Gaudino, Gazzaniga, Lovere, Martinengo, Nembro, Osio Sotto, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Ponte Nossa, Ponte S. Pietro, Romano Lombardo, Rotafuori, S. Giovanni Bianco, S. Pellegrino, Sarnico, Schilpario, Tagliuno, Tavernola, Trescore, Treviglio, Trezzo d'Adda, Verdello, Zogno.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve denaro in deposito sopra: — Libretti di risparmio al portatore e nominativi liberi e vincolati all'interesse dal 3 al 4.25 p. e. — Riceve denaro in conto corrente ad interesse variabile a seconda della disponibilità — Accorda prestiti e sconto cambiali — Apre conti correnti — Compra e vende titoli dello Stato e valori industriali — Fa servizio di cambio monete e divise estere — Paga e sconta cedole — Cura l'incasso di effetti sull'Italia e sull'estero — Emette gratis e a vista assegni pagabili in tutte le città d'Italia ed all'estero — Riceve valori in custodia e concede in abbonamento cassette forti di custodia di sicurezza. — Fa servizio di Cassa per le Opere Pie, Cooperative ed enti diversi.

L'Agenzia di **Piazza Bremb.** è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

La Sub-Agenzia di **BRANZI** è aperta tutti i Mercoledì
" " " **AVERARA** " " " **Giovedì**
" " " dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 14.

Bordogna

Infortunio — Nei giorni scorsi Vanini Giovanni da Carona perdeva la vista all'occhio destro dopo avervi sofferto dolori atroci causati da un riccio che l'aveva colpito mentre attendeva alla raccolta delle castagne.

Flori d'arancio — Mercoledì 20 c. m. il nostro caro giovane Rizzini Pietro sposava la giovane Gervasoni Rina per condurla in sua compagnia in Val d'Aosta. A loro le nostre più liete congratulazioni con l'augurio cordiale che presto ritornino al paesello natio.

Baresi

Scuola serale — Venne accolta a pieni voti la proposta di iniziare una scuola serale per quelli che già da tempo diedero l'addio ai banchi della scuola comunale. Epperò le lezioni di detta scuola è da giorni che sono ricominciate e vengono frequentate da un consolante gruppo di bravi gallievi. Sono lettere calcoli, numeri, compiti, brani di storia sacra e profana che formano l'oggetto di coltura offerta da questa scuola, che ha di mira più l'educazione cristiana che l'istruzione intellettuale.

Una lode adunque di cuore a quei ottimi genitori che non si lasciano sfuggire una sì bella occasione e mandano i loro figlioli alla scuola serale onde a questi vengano instillate se non altro delle massime cristiane che possono premunirli contro i molteplici errori che vedonsi serpeggiare nell'odierna società.

Emigrazione — Finalmente cominciano a far ritorno i nostri cari emigranti. Gervasoni Dalmazio e Gervasoni Carletto hanno già fatto la loro comparsa in paese. Ne aspettiamo altri.

Branzi

Domenica 17 c. m. s'è tenuta all'asilo di Branzi una conferenza pro Mutualità Scolastica, presenti i maestri di Foppolo, Valleve, Carona e Branzi oltre un discreto pubblico. Auguriamo che sia proficua di molteplici iscrizioni.

Col termine della bella stagione giungono numerosi i nostri emigranti, parecchi dei quali hanno fatto discreta fortuna, con ciò il paese nostro resta rianimato.

Carona

Volevamo aspettare a dare una relazione dettagliata di lavori svoltisi nel corrente anno nel nostro comune, sia nelle parrocchiale, sia nell'oratorio, posto nella contrada Fiumenero, che al cimitero, ma non possiamo lasciare affatto digiuni i lettori dell'Alta Valle Brembana.

Alla parrocchiale sono terminati i lavori di stucco alla volta e principiato il grandioso cornicione, Dirò tutto in breve. Nella sua semplicità e maestosità il lavoro fa onore alla Ditta Calegari Guido di Valnegra ed al modellatore sig. Dentella Rinaldo di Piazza. Si attende di giorno in giorno il distinto pittore sig. Marigliari Umberto di Bergamo per l'esecuzione dei medaglioni alla volta, in pittura.

All'Oratorio di Fiumenero sono ormai ultimati i lavori di restauro e si spera nel p. v. mese di novembre di poter aprire la chiesa al culto.

Il cimitero, del quale si avevano incominciati i lavori nell'anno scorso, si può dire opera compiuta. Rimangono solo da eseguirsi alcuni piccoli lavori di abbellimento. Sentiamo pure il dovere di rendere lo-

de ben meritata alla nostra rispettabile Amministrazione Comunale.

Della Capella della Famiglia Ripicciotti cav. Gregorio si parlerà in altro numero.

In paese nulla di nuovo, salute ottima.

I nostri emigranti in Piemonte fanno ritorno al paese, ove sperano rimanere non solo d'inverno ma per sempre, incominciando quassù i grandiosi lavori di forze elettriche della Società « Alto Brembo » dei quali si parlò in un passato numero del nostro bollettino.

Domenica scorsa fu tra noi il cav. Pesenti Federico per una visita alla cooperativa. Egli si compiacque del suo stabile impianto e del suo buon funzionamento.

Cusio

Quest'anno il raccolto delle patate fu molto scarso e anche questo di qualità scadente.

Che abbia ragione il vecchietto che interrogato in proposito mi osservava con assennata arguzia che anche sottoterra può essere giunto l'eco degli scioperi e dei disordini che si ripetono nella vita ogni giorno?

Fondra

Lutto —

Nell'ultimo bollettino si annunciava come Revidati Vittorio, da più di 5 mesi degente all'Ospedale della nostra città, presentasse i segni d'un allarmante peggioramento. Era ormai entrata in tutti che avevano visto il suo stato grave la triste convinzione che la sua vita avesse a spegnersi a breve scadenza.

Egli stesso, il compianto Vittorio diceva a quelli che lo visitavano «Per me è finita! Io non vedo più la mia Fondra!» E purtroppo ciò che si temeva divenne dolorosa realtà.

Al mattino del 10 c. m. munito dei conforti religiosi che ricevette con una fede e pietà da strappar le lagrime ai presenti, spirava nella pace dei giusti. Nella sua lunga malattia soffrì dolori atroci che sopportò con forza edificante. Egli vide la morte avvicinarsi a grandi passi e vi si preparò con cristiana rassegnazione. Volle esser trasportato al suo paesello natio dove il 12 c. m. si svolsero i funerali che riuscirono oltremodo solenni per il grande concorso, che fu un eloquente attestato della stima in cui era tenuto il caro estinto.

Alla moglie, al figlio, al fratello alle sorelle le nostre più sentite condoglianze.

In questi giorni giunse dall'estero Paganoni Giovanni fu Carlo col figlio Arturo, lieto di una felice campagna. Sia il benvenuto.

Paganoni Giovanni fu Antonio si trasferì a Lecco con tutta la famiglia. Lo accompagnano i nostri voti di prospera fortuna.

La signa maestra Rho venne traslocata al suo paese natio.

Noi le porgiamo i nostri vivi ringraziamenti per l'intelligente ed amorosa sollecitudine con cui sempre s'occupò dei nostri bambini.

Intanto la scuola rimane vacante. Dopo quanto avvenne l'anno scorso che per il continuo cambiamento degli insegnanti la scuola rimase sospesa per buona parte dell'anno, non vorremmo che ciò seguisse il ripetersi d'un'anno scolastico infruttuoso come quello scorso.

Rivolgiamo viva preghiera a chi di ragione perchè la nuova insegnante sia tosto tra noi onde non vada perso un tempo tanto prezioso.

Piazzolo

Il giorno 6 corr. muitta dei conforti religiosi, passava a miglior vita Beltramelli Caterina (Casea) nell'età d'anni 64. Sofferente da alcuni mesi, attendeva però sempre alle faccende di casa, quando; aggravatosi il male moriva prima che i figli lontani giungessero a darle l'estremo saluto.

Sia pace all'anima sua.

Co' primi del mese si è riaperta la scuola e l'asilo che sono frequentati regolarmente da tutti i figlioli.

Piazzatorre

Nell'asta avvenuta il 12 p.p. le piante in vendita furono aggiudicate al sig. Ferrari al prezzo di L. 146 quelle del bosco Fratto ed a L. 147 quelle del bosco Vaidotto. Ogni pianta è calcolata di 80 centimetri cubi.

Roncobello

È passata a miglior vita la sessantacinquenne Milesi Allessandrina — fu colta dalla morte quasi improvvisamente la notte del 13 u. s. — Buon per lei che si teneva sempre preparata con fede invidiabile con cuore retto — Era buona madre.

Il 17 pur corrente m. mancava ai vivi anche Milesi Milania; Aveva 23 anni appena — Vide la morte, la guardò in fronte rassegnata, la salutò come una voce amica che spezzava la sua giovane esistenza per donarle la pace eterne del giusto.

Trabuchello

Sono 32 gli alunni iscritti e che frequentano le scuole elementari. La cooperazione dei genitori è indispensabile perchè l'istruzione e l'educazione siano proficue.

Scuri Pierina di Giuseppe contrasse matrimonio con Monaci Gotardo.

Domenica 17 fu tra noi il Dott. Federico Pesenti per dare istruzioni e iniziare una cooperativa di consumo.

Giovanni Goglio ha conseguito la licenza in commercio e ragionerie. Le nostre congratulazioni.

Valnegra

Si sono iniziate le pubblicazioni di matrimonio tra Begnis Alessandro e Calegari Maddalena.

Il matrimonio verrà celebrato nella parrocchia di Collobrières diocesi di Toccoleone.

Siamo si può dire alla vigilia delle elezioni amministrative e si prevede lotta; lotta di danno al paese perchè inasprisce gli animi e si accaniscono gli odi tra famiglie e famiglie, perchè nelle elezioni comunali la lotta sarà basata non sopra programmi non serena battaglia tra partiti, ma basata sopra vecchi irruimenti attriti di famiglie.

Oh l'avessero tutti a capire di venire nelle elezioni comuni di questo paese, ad una pacifica combinazione; allora tutti i vari gruppi di famiglie potrebbero avere la loro rappresentanza ed il nuovo consiglio vera rappresentanza di tutta la popolazione affronterebbe con ardimento, con vero entusiasmo i vari problemi e li risolverebbe.

Da questa pacifica combinazione verrebbe la pace al paese, il benessere morale, civile e materiale.

Questo è il nostro vivo ardente desiderio.

COOPERATIVE !!!

Prima di concludere contratti anche di piccola entità, in

Saponi - Liscive - Candele

sentite i prezzi dell'unica FABBRICA SAPONI in **BERGAMO** via Quarenghi (già via Cologno)

Vincenzo fu Francesco Previtali

la quale oltre a farvi prezzi di tutta concorrenza, potrà anche soddisfare i vostri desideri sia con apposite grammature, che con altri vantaggi dhe solo una Fabbrica può offrire.

Cereria Giuseppe Riva

S A I A N O (Provincia di Brescia)

Speciale lavorazione cere levantine e nostrane, cerei, candele, torcie, cerini, candele miniate. — Incensi Storace qualità speciale — Olio per lampade — Lucignoli — Paramenti sacri semplici e ricamati

Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con garanzia
Listini-prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Fotografia Ogliari di Alessandro Terzi

Via Zambonate, 27 — BERGAMO — Telefono 6.15

STABILIMENTO FONDATA NEL 1885

LAVORI FOTOGRAFICI d'ogni genere coi più recenti processi - INGRANDIMENTI da L. 10 a 35
Tessere per caccia e passaporti - Cartoline e fotografie a prezzi mitissimi

Fotografie su porcellana per cimitero

Emilio Calvi

Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'alta Valle - Oggetti cancelleria - Mercerie - Profumerie - Vetrerie - Articoli novità - Legatoria libri - Fabbrica registri

Sartoria Begnis Geremia

ASSORTIMENTO STOFFE DA UOMO E SIGNORA per Sposalizi — Cotonerie, Mercerie, Maglierie, Cappelli, Berretti, Camicie, Cravatte, Veli, Sciarpe, Ombrelli, ecc. - Calzoni e Costumini

Bergamo — L E N N A — Valle Brembana

Assicurazioni di Stato

Assicurazioni collettive per gli impiegati aziende private. Speciali forme per assicurazioni operate. Chiedere progetti per qualsiasi forma d'assicurazione sulla vita

Mutua Nazionale delle Assicurazioni

Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità civile - Trasporti. CHIEDERE PREVENTIVI e TARIFFE CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Agenzie Generali della Provincia Bergamo viale V. Eman. 2 Tel. 1.12

Agente per l'alta Valle Brembana SIG. GAMBIRASIO GIOVANNI
Agente della Banca Mutua Popolare - Agenzia di Piazza Brembana

PREMIATA OFFICINA FABBRO-MECCANICA

PIETRO GERVASONI

Alla Valle Brembana - BORDOGNA - Bergamo

Meccanica Moderna, Torneria, SALDATURA AUTOGENA

Costruzioni di Cancellate - Serramenta - Saracinesche - Vetrine ecc.
Impianti di Acquedotti - Latrine inglesi - Bagni - Portavoce - Telefoni - Campanelli Elettrici.

Riparazioni Macchine da cucire, Biciclette, Automobili, Armi da fuoco.

Mediante la SALDATURA AUTOGENA

si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso; come: Badili, picconi, scuri, tridenti, falci, catene, lame di seghe, fucili, biciclette ecc.

Si saldano col bronzo Campani e Campanelli, dandogli il suono di prima

Si costruiscono in giornata su campione picchi per legnami